



Ministero dell'Istruzione, - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“PAOLO BAFFI”**

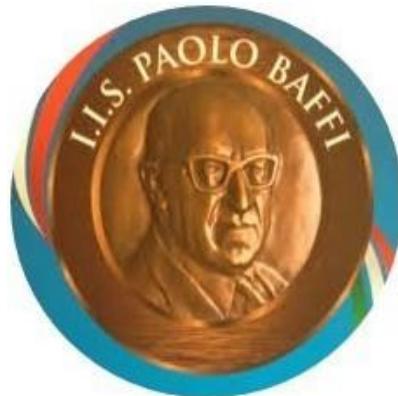
Sede Centrale Via L. Bezzi, 51/53 - 00054 FIUMICINO (RM) ☎ 06/65024526 -06/121124965 fax 06/67666360

Corsi: A.F.M - S.I.A - R.I.M – Enogastronomia – servizi commerciali- Corso Serale A.F.M.

[✉ rmis03100q@istruzione.it](mailto:rmis03100q@istruzione.it) – rmis03100q@pec.istruzione.it - www.iispaolobaffi.it

C.F. 96205320581 - C.M. RMIS03100Q Codice Univoco I.P.A. : UFEC22

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO
A.S. 2025/2026**



PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano (art. 1 co.1 e 2 statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R.249 del 24/06/98).

L'Istituto Paolo Baffi ha elaborato e approvato il “Patto educativo di corresponsabilità” tra i genitori e la scuola per una condivisione delle norme comportamentali che si ritengono indispensabili ed irrinunciabili per una serena convivenza nel contesto scolastico e per il buon funzionamento della didattica. Il Patto educativo di corresponsabilità è parte integrante di questo Regolamento in appendice A.

AGIRE RESPONSABILMENTE COSTRUIRE LA SCUOLA BENE COMUNE I.I.S. PAOLO BAFFI

Il Regolamento d'istituto è l'insieme delle norme che regolano i comportamenti più idonei alla corretta e serena convivenza nell'ambito della comunità scolastica, stabilendo i doveri dei singoli e garantendo al tempo stesso il rispetto dei loro diritti.

Esso è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa (POF), i cui principi è tenuto a mettere in pratica, ed ha valore vincolante per tutte le componenti della scuola.

Il Regolamento, redatto in conformità con lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R.249/98), viene deliberato dal Consiglio d'Istituto con la maggioranza degli aventi diritto, previo parere, necessario ma non vincolante, del Collegio dei Docenti.

Esso va reso pubblico e divulgato presso tutte le componenti della scuola mediante affissione nei locali scolastici ed altri mezzi di diffusione.

Modifiche al Regolamento possono essere proposte dalla Giunta esecutiva, dal Collegio dei Docenti, da 1/3 dei Consigli di Classe, dalla metà più uno del totale dei rappresentanti eletti degli studenti e dei genitori nei Consigli di Classe, dall'Assemblea degli Studenti con il voto di almeno il 50% più uno degli studenti dell'istituto, dall'Assemblea dei non Docenti, da almeno 1/3 dei componenti il Consiglio d'Istituto.

Inoltre il Regolamento deve presentare un carattere di flessibilità, atto a consentire l'adeguamento delle regole in esso contemplate alle norme superiori nuove o modificate, da cui esso non può prescindere. L'adeguamento è automatico in via transitoria, per atto del Dirigente Scolastico, ma va ratificato dal Consiglio d'Istituto, su proposta di uno o più dei suoi membri, che provvederà a relazionare al Consiglio le variazioni da apportare.

PARTE PRIMA

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 1: L'iscrizione a qualunque classe dell'I.I.S. PAOLO BAFFI comporta l'accettazione delle famiglie e degli alunni maggiorenni del presente REGOLAMENTO D'ISTITUTO, da intendersi come patto educativo di corresponsabilità con le famiglie.

Art. 2: Il rispetto della persona è essenziale. Chiunque vive ed opera nella comunità scolastica ha il dovere di mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle cose e delle persone e quello di adottare un abbigliamento confacente con l'ambiente scolastico e con gli ambienti legati ad attività didattiche come lo stage. Tutti coloro che partecipano alla vita della scuola sono tenuti ad osservare i principi di una corretta e qualificata convivenza civile, nel rispetto reciproco e dei diritti della personalità di ciascuno.

Art.3: La scuola è un bene comune e, pertanto, tutti coloro che ne usufruiscono devono tenere un comportamento tale da consentire il corretto uso e la buona conservazione dei locali di pertinenza della scuola stessa, ivi compresi gli spazi esterni e gli arredamenti. Di eventuali ammanchi o danneggiamenti sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati. Ogni classe sarà direttamente responsabile del materiale e delle attrezzature avute in dotazione e sarà tenuta al risarcimento di eventuali danni, se non saranno individuati i responsabili. Per quanto riguarda le parti comuni parteciperanno al risarcimento le classi del plesso.

Art. 4: La scuola è attenta alla crescita armonica della persona perciò è fatto divieto di fumare nell'ambito degli spazi scolastici, intesi come spazi interni ed esterni, oltre a configurarsi come un impegno educativo generale per la difesa della salute, è regolato e disciplinato dalla legge vigente nel nostro ordinamento giuridico L. 584/1975, L. 52/2001, L. 3 /2003d.lgs. 507/1999, L.128/2013. Il divieto è valido per alunni, docenti e non docenti ed, in generale, per tutti coloro che sono presenti nella scuola. Per gli alunni minori, in special modo, i docenti opereranno, per quanto possibile, un'azione di dissuasione, ai fini della salvaguardia della loro salute. Tale divieto è ovviamente esteso anche alle sigarette elettroniche e alle sostanze diverse dalla nicotina, per le quali, in caso di flagranza, sarà avviata, oltre l'informativa alla famiglia ed i provvedimenti disciplinari più sotto indicati, la segnalazione all'autorità giudiziaria. I soggetti preposti al controllo dell'applicazione del divieto di fumo vigileranno sull'osservanza del divieto e procederanno alla contestazione delle infrazioni e verbalizzandole. In presenza di eventuali difficoltà nell'applicazione delle norme antifumo, il D.S. potrà chiedere la collaborazione dei NAS dei Carabinieri e delle altre autorità preposte a riguardo.

Art. 5: Le lezioni si svolgono secondo un orario che viene fissato dalla Presidenza all'inizio dell'anno scolastico, sentito il Collegio dei docenti ed il Consiglio d'Istituto, e comunicato alle classi. Una copia del predetto orario è mantenuta in permanenza esposta al pubblico. Le eventuali variazioni saranno comunicate agli alunni mediante circolare della Presidenza.

Art. 6: La puntualità nell'osservanza dell'orario è un dovere di tutti e costituisce condizione indispensabile per il buon funzionamento della vita scolastica.

NORME GENERALI

Art. 1:

Fanno parte integrante del Regolamento di Istituto:

- Il Patto Educativo di Corresponsabilità, che esplicita le responsabilità comuni ed individuali del personale della scuola, dei genitori e degli studenti.
- Il Regolamento delle visite e dei viaggi d'istruzione.
- I singoli Regolamenti dei laboratori di Cucina, Sala, Ricevimento, Informatica e Scienze Motorie.

Art. 2: L'Istituto d'Istruzione Superiore "Paolo Baffi" come organismo scolastico si impegna a realizzare una effettiva promozione umana, sociale e culturale degli alunni. Nella sua azione l'Istituto si richiama esplicitamente agli ideali di libertà, democrazia e di giustizia sociale sanciti dalla Costituzione Repubblicana. In particolare esso si impegna, nell'ambito delle sue competenze e nei limiti delle sue risorse, ad adottare tutte le iniziative e i provvedimenti che possano favorire una effettiva attuazione del diritto allo studio nello spirito dell'art. 34 della Costituzione.

Art.3: L'Istituto nella sua autonomia intende realizzare stretti rapporti con gli enti locali, le organizzazioni sindacali, culturali, socio-politiche del territorio al fine di garantire un proficuo collegamento tra scuola e società. L'attività didattica che si realizza nel suo ambito si intende pertanto aperta alla realtà sociale esterna attraverso il confronto delle idee e lo scambio delle esperienze, che ne migliorino la qualità e ne esaltino le capacità creative e operative. Tutte le componenti della scuola, ciascuna secondo le proprie competenze e con senso di responsabilità, sono chiamate a realizzare le condizioni ottimali affinché nell'Istituto l'attività didattica possa svolgersi nel modo più proficuo e sereno.

Art.4: L'Istituto si impegna a valorizzare le capacità creative dei giovani che lo frequentano, a considerare la componente genitori come un elemento essenziale dell'intera struttura scolastica, a garantire piena libertà d'insegnamento ai docenti, a riconoscere la validità dell'opera del personale non docente.

Art.5: A seguito del Decreto Legge del 12 settembre 2013, n. 104 art. 4 (Tutela della salute nelle scuole) è assolutamente vietato fumare sigarette tradizionali e sigarette elettroniche in tutte le aree di pertinenza della scuola, compresi gli spazi esterni (scale, bagni e cortili).

La sanzione amministrativa prevede pene pecuniarie da 27,50 euro a 275,00 euro per ogni infrazione contestata.

La decisione scaturisce dalla scelta di tutelare la salute di tutte le persone che frequentano la scuola e non da un mero intento repressivo.

Tutti coloro che verranno sorpresi, nell'orario scolastico a trasgredire tale normativa saranno passibili di sanzioni disciplinari:

1	Ammonizione verbale
2	Annotazione sul registro di classe da parte del docente di classe o del docente incaricato della vigilanza antifumo.
3	Avviso telefonico alla famiglia con fonogramma.

Art. 6: L'uso del cellulare e/o di altri dispositivi elettronici è severamente vietato durante lo svolgimento delle lezioni (C.M.362del1998). In riferimento alla Circolare Ministeriale M.I.M. n. 3392 del 16 giugno 2025, che estende il divieto di utilizzo degli smartphone a tutte le scuole del secondo ciclo di istruzione, si comunica l'aggiornamento del Regolamento d'Istituto. Il presente regolamento definisce le modalità e i limiti per l'uso dei dispositivi elettronici personali a scuola, con l'obiettivo di garantire un ambiente di apprendimento sereno e focalizzato.

1. **Divieto generale:** Durante l'intero orario scolastico, inclusi gli intervalli, è severamente vietato agli studenti e alle studentesse l'utilizzo di telefoni cellulari, smartphone, smartwatch e altri dispositivi elettronici personali. Tale divieto si applica in tutti gli spazi della scuola (aula, corridoi, bagni, cortili, palestre). I dispositivi elettronici vanno riposti all'interno dello zaino.
2. **Motivazioni del divieto:** L'utilizzo non autorizzato dei dispositivi elettronici distrae l'attenzione, compromette il processo di apprendimento e può favorire comportamenti scorretti, come il bullismo o la violazione della privacy. Questo divieto si basa sui doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998).
3. **Eccezioni:** L'uso di tali dispositivi è consentito esclusivamente quando espressamente autorizzato dal docente per **finalità didattiche** specifiche e strettamente connesse al percorso di studio. Tali eccezioni devono essere esplicitamente previste dalla programmazione didattica e comunicate in anticipo.
4. **Sanzioni:** La violazione di questo divieto costituisce un'infrazione disciplinare che sarà sanzionata secondo quanto stabilito:
 - **Prima Infrazione:** Il dispositivo verrà immediatamente fatto riporre nello zaino e il docente provvederà a comminare una “NOTA DISCIPLINARE” sul Registro elettronico;
 - **Seconda Infrazione:** Il dispositivo verrà immediatamente fatto riporre nello zaino e il docente provvederà ad avvisare immediatamente l’Ufficio di Vicepresidenza che avviserà telefonicamente le famiglie e provvederà a riportare sul registro elettronico una “AMMONIZIONE”
 - **Terza Infrazione:** In caso di recidiva, si procederà alla “SOSPENSIONE IMMEDIATA DI 2 GIORNI” senza l’obbligo di frequenza. Per l’applicazione di questa sanzione non sarà necessario convocare un Consiglio di classe straordinario. Il/La Coordinatore/trice di classe provvederà, attraverso la Segreteria Didattica, ad informare la famiglia del provvedimento di sospensione.
5. **Responsabilità:** L’istituto non si assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento, furto o danneggiamento dei dispositivi personali portati a scuola.

1	Annotazione sul registro di classe
2	Ammonizione sul registro di classe
3	Sospensioni dalle lezioni per 2 giorni senza l’obbligo di frequenza. Per l’applicazione di questa sanzione non sarà necessario convocare un Consiglio di classe straordinario. Il/La Coordinatore/trice di classe provvederà, attraverso la Segreteria Didattica, ad informare la famiglia del provvedimento di sospensione.

NORME RIGUARDANTI GLI STUDENTI

PREMESSA

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola; il Dirigente pertanto attiva con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza.

Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività culturali integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce le iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali (art.2 statuto delle studentesse e degli studenti).

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (art.4 co. 2 statuto delle studentesse e degli studenti). Si valuta così, nelle fattispecie, tenendo conto della situazione personale dello studente, la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

In ogni caso le sanzioni diverse dall'allontanamento dalle lezioni saranno di competenza del Dirigente Scolastico (nel rispetto del D.P.R.235 del 21 novembre2007).

Allontanamento dalle lezioni			
Organo competente: CONSIGLIO DI CLASSE			
<u>Solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari</u>			
Da 1 a 2 giorni	Delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, da svolgere a scuola con docenti appositamente incaricati	Deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe	DPR n. 249/1998 Art. 4, co. 8 e 8-bis
Fra 3 e 15 giorni	Delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento, da svolgere presso le strutture ospitanti convenzionate con figure di riferimento delle strutture. Devono essere individuati anche i referenti della scuola da retribuire con il MOF. In caso di indisponibilità delle strutture e nelle more degli elenchi regionali le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica. Il CDC può deliberare la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato	Deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe	DPR n. 249/1998 Art. 4, co. 8, 8-ter, 8-quater, 8-quinquies Art. 6, co. 3-bis

Allontanamento dalla comunità scolastica

Organo competente: CONSIGLIO DI ISTITUTO

Anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola

Superiore a 15 giorni, ma non fino al termine dell'anno scolastico	La scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica	Per quanto possibile si prevede un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe	DPR n. 249/1998 Art. 4, co. 8-sexies e 9
Fino al termine dell'anno scolastico	Recidiva di atti o comportamenti che hanno già comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale (<i>nei casi meno gravi</i>)	Nei casi in cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico	DPR n. 249/1998 Art. 4, co. 9-bis
Esclusione dallo scrutinio o dall'Esame	Recidiva di atti o comportamenti che hanno già comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale (<i>nei casi più gravi</i>)	Nei casi in cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico	DPR n. 249/1998 Art. 4, co. 9-bis e 9-ter

Art.7: Gli alunni devono trovarsi in classe all'ora stabilita per l'inizio delle lezioni, indicato dal suono della campanella fissato alle ore 8.00. Sono consentiti massimo 10 minuti di tolleranza per l'ingresso.

Art.8: Dopo l'ora fissata per l'inizio delle lezioni gli alunni saranno ammessi in classe solo all'inizio della seconda ora, previa autorizzazione della Presidenza.

I Genitori degli alunni che si trovano in particolari situazioni di difficoltà dei trasporti pubblici, dovranno presentare una dichiarazione al dirigente scolastico, che informerà il coordinatore di classe affinchè venga tenuta in considerazione la specificità di ciascun caso.

Art.9: Non sono consentite più di 8 entrate alla seconda ora per ogni quadrimestre, tali entrate andranno giustificate tempestivamente sul registro elettronico.

Qualora venissero superate le entrate consentite, non sarà consentito l'accesso in classe, e per i minorenni saranno contattate le famiglie, i maggiorenni saranno rinviati a casa.

Art.10: L'alunno che sia stato assente è riammesso alle lezioni previa giustificazione sul registro elettronico.

In casi eccezionali l'alunno che è stato assente può essere riammesso con riserva alle lezioni anche se sfornito di giustificazione.

La giustificazione deve essere comunque presentata entro e non oltre il giorno successivo a quello di rientro: in caso contrario l'alunno non viene riammesso in classe.

Il Coordinatore, verificata la mancata puntualità nel giustificare le assenze, informa la Dirigenza per eventuali provvedimenti.

Art.11: Le assenze devono essere sempre giustificate sul registro elettronico dalla famiglia con le specifiche credenziali.

Art.12: In caso di assenze non dovute a motivi di salute il genitore comunicherà per iscritto la durata del

periodo di assenza e giustificherà comunque l'assenza sul registro.

Nel computo delle assenze vengono considerati anche i giorni festivi e i periodi di vacanza per coloro che si assentano l'ultimo giorno di lezione che li precede e il primo che li segue.

Il Coordinatore di classe ritirerà i certificati medici presentati dagli alunni e li consegnerà in segreteria didattica sempre nel rispetto della normativa sulla privacy (codice U.E.2016N°679).

Art.13: In caso di assenze collettive o di gruppi consistenti di alunni che coinvolgono una o più classi, la Dirigenza valuterà l'opportunità di informare le famiglie e di convocare i Consigli di Classe. Al reiterarsi della suddetta situazione, il Consiglio di Classe valuterà la possibilità di sospendere uscite o viaggi d'istruzione eventualmente programmati o la partecipazione della classe a progetti o altre attività che richiedano, da parte dei docenti, fiducia nel senso di responsabilità degli studenti.

Art.14: Gli alunni possono richiedere il permesso di uscita anticipata solo per gravi e giustificati motivi che verranno di volta in volta valutati dalla Dirigenza.

Non sono consentite più di 8 uscite anticipate per ogni quadriennio, tali uscite andranno giustificate tempestivamente sul registro elettronico.

Qualora venissero superate le uscite consentite saranno computate e ricadranno negativamente nell'attribuzione del voto di condotta.

Sarà compito del Coordinatore monitorare le assenze prolungate e ripetute, gli ingressi in seconda ora e le uscite anticipate anche per i maggiorenni.

Art.15: L'Istituto nella figura del Coordinatore di classe, informerà le famiglie nei modi e nei tempi più opportuni delle assenze prolungate e ripetute, dei ritardi e delle uscite anticipate degli alunni, anche maggiorenni.

Art.16: Per accedere alle aule e per uscire dall'Istituto gli alunni si servono esclusivamente delle scale e dei corridoi principali. È vietato l'accesso dalle scale di emergenza o dalle porte di sicurezza.

Art.17: Le uscite degli alunni dalla classe durante le ore di lezione devono essere limitate al massimo. Tale norma va intesa non come costrittiva ma come necessaria all'ordinato svolgimento dell'attività didattica. In nessun caso l'insegnante può autorizzare più alunni ad uscire dalla stessa classe.

Il collaboratore scolastico, addetto al piano, è tenuto ad avvisare gli insegnanti qualora la presenza di più alunni o la loro prolunga permanenza fuori dalle aule sia causa di disordine o di disservizio. E' consentita l'uscita dalle aule anche di gruppi di alunni durante l'orario di lezione solo nei casi esplicitamente autorizzati dalla Dirigenza che ne darà immediata comunicazione ai docenti interessati e ai collaboratori scolastici addetti ai piani.

Art.18: Durante l'avvicendamento degli insegnanti nelle classi gli alunni rimarranno nelle rispettive aule. L'insegnante annoterà sul registro di classe gli alunni assenti all'inizio delle ore di lezione e ne verrà tenuto conto nell'attribuzione del voto di condotta.

Art.19: Durante lo svolgimento degli intervalli si richiede la collaborazione dei docenti e dei collaboratori scolastici al fine di garantire la sorveglianza sugli studenti.

Si ricorda in proposito che anche l'intervallo, come momento ricreativo, fa parte dell'attività didattica e che pertanto esso va utilizzato al fine di realizzare un più elevato livello di socializzazione.

Art.20: Il mantenimento dell'igiene e dell'ordine all'interno dell'Istituto, fermo restando le competenze e i doveri a ciascuno derivanti da norme e disposizioni, è affidato al senso di responsabilità di tutte le componenti scolastiche.

Art.21: Al termine delle lezioni gli insegnanti autorizzano gli alunni ad uscire dalle classi. L'uscita deve avvenire in maniera ordinata senza indugiare per le scale e nei corridoi.

Art.22: Gli alunni possono organizzarsi in gruppi, movimenti, comitati e previa comunicazione scritta

alla presidenza, nella quale siano specificate finalità e metodi operativi, ottengono il riconoscimento ufficiale acquisendo in tal modo diritto a spazi di agibilità nei locali e all'uso delle attrezzature della scuola. Dopo accordi con la Dirigenza essi potranno inoltre ottenere spazi per affiggere avvisi e documenti relativi alla loro attività, la quale deve essere comunque compatibile con le attività e le finalità dell'Istituto.

Art.23: L'assemblea degli alunni è un momento di crescita democratica e di partecipazione. Lo svolgimento delle assemblee studentesche è gestito autonomamente dagli alunni i quali rispondono direttamente della regolarità delle medesime. Gli alunni si danno un autonomo regolamento di assemblea che, comunicato alla Dirigenza, diventa parte integrante del presente regolamento.

Art.24: Gli alunni che deteriorano il materiale e le attrezzature scolastiche sono tenuti al risarcimento dei danni ai sensi della C.M.177 del 4 luglio 1975 e saranno passibili di eventuali provvedimenti disciplinari.

Art.25: E' severamente vietato indossare cappelli e/o bandane all'interno dell'Istituto e inoltre l'abbigliamento di tutti gli studenti deve essere decoroso e consono all'ambiente scolastico.

NORME RIGUARDANTI GLI INSEGNANTI

Art.26: Gli insegnanti sono tenuti a rispettare la C.M. n. 362 del 1998 che vieta l'uso del cellulare durante l'orario di servizio e alla Circolare Ministeriale M.I.M. n. 3392 del 16 giugno 2025.

Art.27: L'istituto considera fondamentale il diritto – dovere degli insegnanti all'aggiornamento didattico e culturale. A tal fine promuove e sostiene, anche sul piano finanziario e organizzativo tutte quelle iniziative che si dimostrino atte a migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. L'Istituto favorisce, inoltre, l'attuazione delle iniziative di sperimentazione metodologica e programmatica avanzate ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.P.R 419/74 e successive modifiche ed integrazioni D.P.R. 8 marzo 275/99.

Art.28: Gli insegnanti sono tenuti a rispettare l'orario di servizio nella sede loro assegnata dal C.S.A. o dal Ministero o, quando di competenza, dal Dirigente Scolastico.

Art.29: L'insegnante che per gravi e giustificati motivi debba assentarsi dal servizio, ha l'obbligo di avvisare la Dirigenza nel più breve tempo possibile per consentire l'eventuale sostituzione. Qualora l'assenza dal servizio interessi la 1° ora di lezione, l'insegnante dovrà comunicarla prima dell'inizio delle lezioni alla segreteria amministrativa della sede centrale e alla sede di servizio, e comunque nel modo più tempestivo e rapido.

Art.30: L'avvicendamento degli insegnanti nelle singole classi deve avvenire nel modo più rapido possibile al fine di evitare confusione e ritardi nello svolgimento dell'attività didattica.

Art.31: Durante lo svolgimento delle lezioni, l'insegnante che si trovi nella necessità di lasciare temporaneamente la classe, sempre rimanendo nell'ambito dell'Istituto, deve darne avviso al collaboratore scolastico addetto al piano responsabilizzando altresì i rappresentanti di classe. Il docente che abbia invece necessità di allontanarsi dall'Istituto è tenuto a richiedere la relativa autorizzazione alla Dirigenza.

Art.32: A tutti i docenti è riconosciuto il diritto alla libertà di insegnamento nel quadro di un coordinamento delle attività didattiche e dei problemi ad esse relativi.

Art.33: L'impegno e la qualità del lavoro richiesto agli insegnanti non può in alcun modo prescindere

dai diritti normativo-sindacali acquisiti dalla categoria e dai relativi doveri ad essi connessi.

Art.34: Gli insegnanti sono tenuti a contro firmare per presa visione i comunicati della Dirigenza.

Art.35: Gli insegnanti hanno l'obbligo di verificare, all'inizio di ogni ora di lezione, la presenza in classe di tutti gli alunni. In caso di assenza collettiva dell'intera classe, o di un numero elevato di alunni, il docente è tenuto a darne immediata comunicazione alla Dirigenza.

Il docente è inoltre tenuto a registrare per esteso il ritardo degli alunni non presenti all'inizio di ogni ora dilezione.

Art.36: Per quanto non esplicitamente trattato nel presente regolamento si rimanda allo stato giuridico degli insegnanti sancito con D.P.R n. 417 del 31 Maggio 1974 e sostituito con il T.U. del 16 aprile 1994 n 297 e Al C.C.N.L. del 2006/2009 integrato e sostituito dal C.C.N.L. 2016/19.

NORME RIGUARDANTI PERSONALE A.T.A.

Art.37: Il personale A.T.A. collabora affinché l'attività didattica possa svolgersi nel modo più ordinato e sereno, nell'ambito delle finalità educative dell'Istituto.

Art.38: Ai collaboratori scolastici è affidato il compito della vigilanza sugli alunni al di fuori delle aule e in tutti gli ambienti dell'Istituto in cui non è prevista la presenza costante dei docenti, con i quali sono chiamati a collaborare per un corretto e ordinato svolgimento della vita scolastica.

Art.39: I collaboratori scolastici curano inoltre la pulizia e il mantenimento dell'igiene dei locali dell'Istituto secondo un piano di distribuzione del lavoro stabilito dal D.S.G.A. in accordo con la Dirigenza e nel rispetto dei criteri deliberati dal consiglio d'Istituto.

Art.40: Il collaboratore scolastico addetto al piano ha l'obbligo di assicurare la propria opera durante tutto l'arco delle lezioni. La sua presenza è indispensabile durante tutto il periodo dell'intervallo e al cambio dell'ora. Al di fuori di questi momenti, il collaboratore scolastico che debba assentarsi temporaneamente, può farlo previa sostituzione da parte di un collega.

Art.41: La segreteria fissa un orario di ricevimento per docenti, non docenti, genitori e studenti per almeno tre giorni la settimana.

Art.42: Per quanto non previsto nel presente regolamento si rimanda al D.P.R. n. 420 del 31 Maggio 1974 sostituito con il T.U. del 16 aprile 1994 n 297 e al C.C.N.L. del 2006/2009 e integrato e sostituito dal C.C.N.L. 2016/19.

NORME RIGUARDANTI LA DIRIGENZA

Art.43: La Dirigenza è sempre disponibile al ricevimento delle componenti scolastiche, salvo le limitazioni derivanti dalla particolare articolazione dell'Istituto in varie sedi.

Art.44: La Dirigenza annota in tempo utile sul registro delle comunicazioni le disposizioni e le informazioni riguardanti le attività didattiche e ne affigge copia all'albo dell'Istituto e lo stesso viene pubblicato sul sito web dell'istituto.

Art.45: La Dirigenza si impegna a dare tempestiva comunicazione con affissioni all'albo dell'Istituto e pubblicazione sul sito web dell'Istituto di tutte le C.M. e le O.M. che vengono di volta in volta ad interessare l'attività didattica e la normativa professionale del personale della scuola.

Art.46: La Dirigenza, fissa il calendario delle sedute ordinarie del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe previa consultazione dei medesimi organi.

Art.47: Le comunicazioni e le direttive generali della Dirigenza hanno validità formale quando vengono annotate sull'apposito registro delle comunicazioni e pubblicate sul sito web dell'Istituto.

Art.48: La Dirigenza su richiesta motivata convoca le sedute straordinarie dei Consigli di Classe.

Art.49: La Dirigenza dispone la sostituzione degli insegnanti assenti con quelli a disposizione. Qualora non sia possibile effettuare le sostituzioni, la Dirigenza può operare gli opportuni scivolamenti di orario o disporre l'uscita anticipata delle classi interessate anche nella stessa giornata.

Art.50: La Dirigenza dà comunicazione alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico con un avviso affisso all'Albo e pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Art.51: Per quanto non esplicitamente trattato nel presente regolamento si rimanda alla normativa vigente e dal D.P.R. n. 417 del 31 maggio 1974 per la parte riguardante lo stato giuridico del personale direttivo.

NORME RIGUARDANTI I GENITORI

Art.52: I genitori possono organizzarsi in gruppi, comitati, movimenti e, previa comunicazione scritta alla Dirigenza, nella quale siano specificate finalità e metodi operativi, ottengono il riconoscimento ufficiale acquisendo in tal modo il diritto a spazi di agibilità nei locali e all'uso delle attrezzature della scuola. Dopo accordi con la Dirigenza essi potranno inoltre ottenere spazi per affiggere avvisi e documenti,

relativi alle loro attività, le quali devono comunque essere compatibili con le attività e le finalità dell'Istituto.

Art.53: I genitori possono riunirsi in assemblea nei locali dell'Istituto.

L'assemblea dei genitori si da autonomo regolamento che comunicato al Dirigente Scolastico diventa parte integrante del presente Regolamento.

Art.54: I genitori possono dare il loro contributo nella organizzazione e nella realizzazione delle attività para-extra-interscolastiche.

Art.55: Per quanto non esplicitamente menzionato su ruolo dei genitori e sulla loro assemblea si rimanda al D.P.R. n°416 del 31 maggio 1974 art.45 e successive integrazioni e modificazioni.

NORME RIGUARDANTI GLI ORGANI COLLEGIALI

Parte A –Collegio dei Docenti

Art.56: Il Collegio dei Docenti, organo responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative, è convocato presso la Sede Centrale. Ferme restando le norme di cui all'art. 4 del D.P.R. 416/1974, può darsi un autonomo regolamento pubblicato all'Albo e sul sito web dell'istituto, circa le modalità di convocazione e di svolgimento delle riunioni, l'orario di apertura e di chiusura delle sedute, la durata degli interventi. All'inizio di ogni anno scolastico è fissato un calendario delle riunioni ordinarie del Collegio dei Docenti. Le riunioni straordinarie dello stesso devono essere tempestivamente convocate dal D.S. che ne annoterà giorno ed orario di convocazione sull'apposito registro delle comunicazioni e sul sito web dell'Istituto. Al Collegio dei Docenti, su deliberazione a maggioranza assoluta dai presenti, possono essere ammesse a titolo consultivo rappresentanze delle altre componenti della scuola, dei sindacati scolastici, di esperti in materia didattico-culturale, di associazioni, enti locali.

Art.57: Al Collegio dei Docenti, su espressa deliberazione presa a maggioranza assoluta dai presenti, possono essere ammesse a titolo consultivo rappresentanze delle altre componenti della scuola, dei

sindacati scolastici, di esperti in materia didattico-culturale, di associazioni, enti locali, etc.

Art.58: Il Collegio dei Docenti è convocato presso la Sede Centrale. Qualora particolari circostanze lo richiedano, esso può comunque riunirsi in altra sede.

Art.59: All'inizio di ogni anno scolastico è fissato un calendario delle riunioni ordinarie del Collegio dei Docenti. Le riunioni straordinarie dello stesso devono essere tempestivamente convocate dalla Dirigenza che ne annoterà giorno ed orario di convocazione sull'apposito registro delle comunicazioni e sul sito web dell'Istituto.

Art.60: Il Collegio dei Docenti designa i responsabili delle diverse attività e attrezzature didattico-culturali dell'Istituto tenendo conto delle esigenze di servizio dei singoli docenti.

Parte B-II Consiglio d'Istituto

Art.61: Il Consiglio d'Istituto può darsi un autonomo regolamento che, pubblicato all'Albo e sul sito web dell'istituto, diventa parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio d'Istituto, ai sensi dell'art. 10 T.U. Istruzione, è l'organo al quale è affidato il governo economico-finanziario della scuola. Formato dalle varie componenti della scuola prevede altresì la rappresentanza dei genitori. Può darsi un autonomo regolamento da pubblicarsi all'Albo e sul sito web dell'istituto.

Parte C-Consiglio di Classe

Art.62: I Consigli di Classe si riuniscono di norma almeno una volta a quadri mestre. Il calendario delle riunioni dei Consigli sarà fissato e reso noto dalla Dirigenza.

Art.63: Al Consiglio di Classe, come organo primario della programmazione dell'attività didattica, possono essere ammessi a partecipare, su decisione del Dirigente Scolastico, i genitori e gli alunni che intendono farlo. Solo i componenti che ne fanno parte ai sensi della normativa vigente esercitano comunque il diritto di voto.

Art.64: I consigli di Classe possono lavorare in collegamento fra loro in modo da garantire la massima omogeneità di livello per quanto riguarda iniziative e innovazioni didattiche. Al Consiglio di Classe, organo della programmazione dell'attività didattica, possono essere ammessi a partecipare i genitori e gli alunni, ma solo i componenti che ne fanno parte ai sensi della normativa vigente esercitano il diritto di voto. Ai Consigli di Classe, qualora la maggioranza assoluta dei suoi membri lo richieda, possono partecipare a titolo consultivo, esperti in campo didattico-culturale e pedagogico.

Art.65: I Consigli di Classe possono essere preceduti da assemblee di studenti e di genitori al fine di renderne più proficua la discussione e le deliberazioni.

Art.66: Ai Consigli di Classe, qualora la maggioranza assoluta dei suoi membri lo richieda, possa partecipare a titolo consultivo, esperti in campo didattico-culturale e pedagogico.

Art.67: Il Consiglio di Classe si intende validamente costituito quando ad esso sia presente la maggioranza assoluta dei membri di diritto.

Art.68: Per le attribuzioni, i compiti e tutti gli altri elementi relativi alla fisionomia del Consiglio di Classe non esplicitamente trattati dal presente regolamento si rimanda al D.P.R. n. 416 del 31 maggio 1974 e successive modificazioni e integrazioni.

Parte D-Comitato di Valutazione

Art.69: Il Comitato di Valutazione ha durata tre anni scolastici, è presieduto dal D.S. ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell’istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti ed uno dal consiglio d’Istituto, un rappresentante dei genitori e un rappresentante degli alunni (L.107/2015).

Parte E-Giunta Esecutiva

Art.70: La Giunta Esecutiva è composta dal D.S. con funzione di Presidente; dal D.S.G.A.; da un docente, da un componente ATA e da due genitori. È preposta all’attuazione dell’attività amministrativa dell’istituto conformemente alle leggi e con efficacia. Predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo e cura l’esecuzione delle delibere del Consiglio di Istituto. Si riunisce prima della convocazione di ogni Consiglio di Istituto.

NORME RIGUARDANTI L’ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO

Art.71: Il presente Regolamento può essere modificato solo con la maggioranza dei 2/3 degli appartenenti al Consiglio d’Istituto.

Art.72: Il presente regolamento consta di n. 71 articoli ed è redatto in numero di tre copie in originale firmate in ogni pagina dal Dirigente Scolastico e dal Presidente del Consiglio d’Istituto. Delle tre copie in originale una viene depositata agli atti dell’Istituto, una viene depositata nell’ufficio della Dirigenza, una viene esposta all’Albo dell’Istituto e pubblicato sul sito web dell’Istituto.

DISPOSITIVO DELLE REGOLE PER LO SVILUPPO DEL COMPORTAMENTO RESPONSABILE

L'ambiente scuola va protetto dalle nostre scelte per ciò è severamente vietato:

- sporcare aule e spazi scolastici
- danneggiare attrezzi ed arredi (vetri, pannelli, lavagne, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nella palestra)
- fare incisioni o scritte sui banchi, sulle sedie, sui muri, sulle porte ecc.
- utilizzare, al difuori dei casi di emergenza, le uscite di sicurezza
- manomettere dispositivi e segnaletiche di sicurezza e comunque tenere comportamenti che mettano a repentaglio la sicurezza altrui
- fumare all'interno dell'edificio scolastico
- fare uso, durante le lezioni, del telefono cellulare e di qualsiasi altra apparecchiatura elettronica per ascolto di musica con cuffie
- fotografare o eseguire riprese con il telefono cellulare
- gettare oggetti, carta, bicchieri, lattine o quant'altro dalle finestre o per terra in aula, lungo i corridoi e negli atrii
- fare schiamazzi, urla
- interrompere le lezioni per dare comunicazioni, far firmare documenti o altro senza le dovute autorizzazioni
- usare linguaggi offensivi che consapevolmente tendono ad emarginare, termini volgari nei confronti di altri allievi e di tutto il personale scolastico
- introdurre sostanze stupefacenti/alcoliche
- tenere un abbigliamento non adatto al contesto scolastico
- recarsi al bar fuori dal periodo della ricreazione se non col permesso del docente
- accedere alla sala insegnanti
- alterare o danneggiare qualsiasi documento scolastico
- compiere atti di bullismo sotto qualsiasi forma.

In armonia con i principi individuati dagli artt.3 e 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, in caso di violazione del presente regolamento per i motivi di seguito indicati, sono previste le seguenti sanzioni disciplinari, fatta salva la denuncia all'autorità giudiziaria nelle circostanze in cui si ravvisino ipotesi di reato:

COMPORTAMENTO SANZIONABILE	SANZIONE	ORGANOCOM PETENTE	PROCEDURA
a) - frequenza irregolare a scuola e durante il periodo di Formazione Scuola-Lavoro - ritardi frequenti e continui a scuola e in stage	Ammonizione scritta	Docente in orario e/o collaboratore del Dirigente Scolastico	Comunicazione scritta ai genitori
b) assenza o ritardi ingiustificati dopo 5 giorni	Ammonizione scritta	Docente coordinatore e/o collaboratore del Dirigente Scolastico	Comunicazione scritta ai genitori
c) uso non autorizzato delle carte da gioco, o di altri oggetti impropri	Ammonizione scritta	Docente in orario e/o collaboratore del Dirigente Scolastico	Acquisizione del cellulare o altro da consegnare ai genitori
d)-rientro in aula in ritardo dopo l'intervallo - uscita non autorizzata dall'aula	Ammonizione scritta	Docente dell'ora e/o collaboratore del Dirigente Scolastico	Al terzo richiamo si effettua la comunicazione scritta ai genitori
e) - assenza collettiva	Ammonizione scritta	Docente dell'ora e/o collaboratore del Dirigente Scolastico	Comunicazione scritta ai genitori
f)-turbativa dell'attività di insegnamento	Ammonizione scritta	Docente dell'ora e/o collaboratore del Dirigente Scolastico	Al terzo richiamo si effettua la comunicazione scritta ai genitori
fbis)- dopo la terza nota scritta	Ammonizione scritta	Docente dell'ora e/o collaboratore del Dirigente Scolastico	Comunicazione scritta ai genitori
fter)- dopo l' ammonizione a seguito delle 3 note	Sospensione con obbligo di frequenza di 1 giorno	Dirigente Scolastico	Convocazione dei Genitori e Comunicazione scritta del provvedimento
g)-atteggiamenti offensivi e/o insulti verso compagni, docenti e personale della scuola	Sospensione con obbligo di frequenza fino a 2 giorni	Dirigente Scolastico	Convocazione dei Genitori e Comunicazione scritta del provvedimento
h)-bestemmie -atteggiamenti offensivi verso le religioni, la Morale o le istituzioni	Ammonizione scritta	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione dei Genitori e Comunicazione scritta del provvedimento

i)-introduzione nella scuola di oggetti pericolosi e/o contundenti	Sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
l)- inosservanza delle norme di sicurezza D.Lgs 81/2008	Sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni e risarcimento del danno	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
m) - furto- danneggiamento grave o intenzionale all'arredo scolastico,delle attrezziature, etc	Sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni e risarcimento del danno	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e Comunicazione scritta ai genitori
n) - atti di intolleranza, bullismo e/o di cyberbullismo verso compagni anche in orario ed ambiente extrascolastico a seguito di segnalazione formale corredata da copia denuncia all'Autorità giudiziaria	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e informativa all'Autorità giudiziaria	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
o) - foto e/o riprese con cellulare	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni ed informativa alla Polizia Postale	Consiglio di classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
p) - fumare nei bagni, negli spazi interni ed esterni della scuola	Ammenda da 27,5 € a 275 € Riducibile a 55 €	Funzionario incaricato	Direttamente al momento della contravvenzione
q) – introduzione nella scuola di sostanze stupefacenti e/o alcoliche	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e informativa all'Autorità giudiziaria	Consiglio di Classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
r) – recidiva atti bullismo anche in orario ed ambiente extrascolastico a seguito di segnalazione formale corredata da copia denuncia all'Autorità giudiziaria	Sospensione dalle lezioni fino a 30 giorni e informativa all'Autorità giudiziaria	Consiglio di Istituto	Convocazione Consiglio di Istituto in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
s) - recidiva atti di bullismo con danni alla persona anche in orario ed ambiente extrascolastico a seguito di segnalazione formale corredata da copia denuncia all'Autorità giudiziaria	Sospensione dalle lezioni fino al termine delle attività didattiche e informativa all'Autorità giudiziaria	Consiglio di Istituto	Convocazione Consiglio di Istituto in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori

t) - coinvolgimento in procedimenti giudiziari per reati che violano la dignità ed il rispetto della persona e che possono costituire pericolo per l'incolumità delle persone	Sospensione dalle lezioni fino al termine delle attività didattiche ed esclusione dallo scrutinio finale e/o non ammissione agli esami Di Stato	Consiglio di Istituto	Convocazione Consiglio di Istituto in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori
u) - uscita non autorizzata dalla struttura scolastica	Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e informativa all'Autorità giudiziaria	Consiglio di Classe in sede disciplinare	Convocazione Consiglio di Classe in sede disciplinare e comunicazione scritta ai genitori

Lo studente ha sempre diritto ad essere sentito a sua discolpa prima che venga assunto qualsivoglia provvedimento.

In caso di reiterazione delle mancanze sopra individuate, alla sospensione con obbligo di frequenza viene sostituita la sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di quindici giorni da effettuare tramite le procedure di legge e comunque la sanzione di grado immediatamente più alto.

Le sanzioni sopra indicate potranno subire modifiche in qualunque momento, a seguito dell'entrata in vigore di nuova normativa da parte del Ministro della Pubblica Istruzione.

Organo di garanzia

- Contro la sanzione della sospensione dalle lezioni ed entro i quindici giorni successivi, è possibile appellarsi all'Organo di garanzia, formato dal Dirigente scolastico, da due unità del personale docente, un genitore, una unità di personale A.T.A., e da uno studente.

Appendice A

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ ai sensi dell'art. 5-bis del D.P.R. n. 249/1998

VISTI gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione;

VISTO il D.lgs. n. 297 del 16 aprile 1994, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Direttiva n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006, Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;

VISTO il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii., in particolare, gli artt. 2, c. 8, lett. f-bis) e 5-bis, cc. 1-bis e 1-ter;

VISTO la C.M. n. 30 del 15 marzo 2007, Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;

VISTA la Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007;

VISTE le Linee di indirizzo Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa (MIUR, novembre 2012);

VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, art. 1, cc. da 33 a 44

VISTE le Linee Guida Nazionali ai sensi dell'art. 1, c. 16 della legge n. 107 del 13 luglio 2015, Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione;

VISTA la legge 29 maggio 2017 n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021 e la relativa nota ministeriale n. 482 del 18 febbraio 2021 con cui sono state aggiornate le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

VISTO il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;

VISTA la legge n. 92 del 20 agosto 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ss.mm.ii.;

VISTE le Linee guida per il contrasto all'antisemitismo nella scuola (MI novembre 2021) e la nota ministeriale n. 73 del 14 gennaio 2022;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

VISTO il decreto-legge n. 123 del 15 settembre 2023 convertito con modificazioni dalla legge n. 159 del 13 novembre 2023, Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale;

VISTA la legge n. 25 del 4 marzo 2024 Modifiche agli articoli 61, 336 e 341-bis del codice penale e altre disposizioni per la tutela della sicurezza del personale scolastico;

VISTA la nota ministeriale n. 3392 del 16 giugno 2025, Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025 e le allegate Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche, versione 1.0 del 2025;

VISTI gli artt. 61, 336, 341-bis, 570-ter, 581, 582, 594, 595, 610, 612, 612-quater, 635 del codice penale;

VISTI gli artt. 2043, 2047, 2048 del codice civile;

Premesso che

la complessità crescente dei processi formativi ed educativi non può prescindere da una sempre più stretta collaborazione tra scuola e famiglia;

la collaborazione tra scuola e famiglia deve trovare un comune terreno nel rispetto delle norme e dei regolamenti definiti dagli Organi Collegiali, nonché nella corretta ed efficace gestione delle risorse umane e materiali;

SI STIPULA

con la famiglia dell'alunno/a il seguente patto di corresponsabilità educativa con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- creare un ambiente educativo favorevole allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze nelle varie discipline, attraverso le forme più aggiornate di didattica;
- realizzare i curricoli disciplinari sulla base delle Linee guida/Indicazioni nazionali e delle scelte progettuali, metodologiche e didattiche elaborate nel PTOF;
- stimolare la crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e favorendo il processo formativo di ogni studente con riguardo ai suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- valorizzare le diversità individuali nel rispetto delle identità culturali, religiose e politiche;
- garantire il rispetto della dignità di ogni studente e dei suoi diritti, anche in relazione ai bisogni specifici;
- favorire la piena integrazione degli studenti e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della loro salute;
- offrire iniziative concrete di recupero delle situazioni di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e le eccellenze;
- responsabilizzare gli studenti alla partecipazione attiva alle proposte didattico-educative;
- promuovere la cittadinanza attiva e solidale;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della privacy;
- intervenire con adeguati provvedimenti disciplinari in caso di comportamenti eticamente scorretti e di mancato rispetto delle disposizioni di legge o delle regole interne;
- mettere in atto tutte le azioni di prevenzione, sensibilizzazione, controllo e intervento relativamente a fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- porre in essere azioni finalizzate a prevenire e contrastare l'uso e l'abuso di alcol, sostanze stupefacenti e, in generale, forme di dipendenza;
- programmare attività formative e informative a favore delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet e dell'intelligenza artificiale e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

LO STUDENTE/STUDENTESSA SI IMPEGNA A:

- conoscere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e condividerlo con la famiglia;
- rispettare il Regolamento di Istituto, le disposizioni di sicurezza e le norme che regolano lo svolgimento delle attività scolastiche;
- collaborare nello sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare per la tutela della salute e della sicurezza di tutta la collettività;
- segnalare tempestivamente al personale scolastico il manifestarsi di qualunque stato di malessere, di difficoltà psicologica o di disagio;
- rispettare, adottando linguaggio, comportamento e abbigliamento adeguati, l'ambiente scolastico inteso come insieme di situazioni, persone, oggetti;
- partecipare in modo attivo e responsabile alle attività e alle iniziative proposte dalla scuola, all'interno e all'esterno della stessa;
- frequentare i corsi, assolvendo ai propri impegni di studio, garantendo costante attenzione e costruttiva partecipazione alla vita scolastica;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, favorendo l'accordo tra i compagni e condizioni di integrazione e di solidarietà;
- avere cura delle attrezature, dell'arredo e delle strutture della scuola;
- seguire le regole indicate dall'Istituto per un uso consapevole e costruttivo della rete, dell'intelligenza artificiale, dei dispositivi digitali – anche personali – e delle tecnologie informatiche, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui;
- accogliere con responsabilità le eventuali sanzioni disciplinari, considerandole come occasione di riflessione sul proprio comportamento;
- collaborare a ogni iniziativa della scuola volta a informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di uso/abuso di alcol, sostanze stupefacenti e qualsiasi altra forma di dipendenza e accettare le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa.

Integrazione divieto uso del cellulare in riferimento alla Circolare Ministeriale M.I.M. n. 3392 del 16 giugno 2025.

Impegno dello studente:

1. Mi impegno a non utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici personali durante l'orario scolastico, a meno che non sia espressamente richiesto dal docente per attività didattiche.
2. Sono consapevole che l'uso non autorizzato dei dispositivi digitali è un'infrazione disciplinare che comporta le

sanzioni previste dal Regolamento di Istituto.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- prendere visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Regolamento di Istituto e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto;
- condividere con gli insegnanti linee educative comuni consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione;
- rispettare lo specifico ruolo educativo dell'istituzione scolastica, instaurando con i docenti, il personale ATA e il dirigente scolastico un positivo clima di dialogo favorevole allo sviluppo personale dei propri figli;
- collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica, nel rispetto della libertà di insegnamento e della competenza valutativa di ogni docente;
- favorire un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipare attivamente agli organismi collegiali e controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola (e-mail, registro elettronico e sito web della scuola);
- informarsi costantemente riguardo al percorso didattico-educativo dei propri figli anche per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica;
- responsabilizzare i figli a partecipare attivamente alle proposte educative della scuola;
- promuovere nei propri figli la consapevolezza dell'importanza del rispetto nei confronti della collettività, in particolare dei compagni di classe, di scuola e del personale scolastico;
- educare i propri figli al rispetto delle norme che tutelano il decoro, l'organizzazione e la sicurezza dell'Istituto, nonché a un uso consapevole e corretto delle tecnologie informatiche, dell'intelligenza artificiale e dei propri dispositivi individuali, in particolare gli smartphone, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui;
- prestare attenzione a qualsiasi segnale di malestere o di disagio che possa far presumere l'esistenza a scuola di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo;
- prestare attenzione a qualsiasi segnale che possa lasciar presagire uso o abuso di alcol, sostanze stupefacenti e/o qualsiasi altra forma di dipendenza da parte dei propri figli;
- informare l'istituzione scolastica se a conoscenza di fatti veri o presunti individuabili come bullismo o cyberbullismo, uso o abuso di alcol, sostanze stupefacenti o altre forme di dipendenza che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola;
- collaborare con la Scuola alla predisposizione e all'attuazione di misure di informazione, prevenzione, contenimento e contrasto dei fenomeni suddetti.

Integrazione divieto uso del cellulare in riferimento alla Circolare Ministeriale M.I.M. n. 3392 del 16 giugno 2025.

Impegno della famiglia:

1. Sostengo l'azione educativa della scuola e mi impegno a vigilare affinché mio figlio/a rispetti il divieto di utilizzo dei dispositivi elettronici a scuola.
2. Riconosco che la scuola non è responsabile per la custodia dei dispositivi personali degli studenti.
3. In caso di comunicazioni urgenti con mio figlio/a, utilizzerò i canali ufficiali della scuola (numero di telefono della segreteria).

Il dirigente scolastico

I genitori/esercenti la responsabilità genitoriale, nel sottoscrivere il presente patto, sono consapevoli che:

- la famiglia è il primo soggetto educativo (art. 30 della Costituzione, artt. 147, 155, 317-bis del Codice Civile) con la conseguente responsabilità da parte del genitore di aver impartito al figlio minore un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (culpa in educando);
- nell'eventualità di danneggiamenti a cose e/o lesioni a persone la sanzione è ispirata, oltre che alle finalità educative e al rafforzamento del senso di responsabilità, al principio della riparazione del danno (art. 4, c. 5 del D.P.R. n. 249/1998) ed è commisurata alla gravità del danno stesso secondo un principio di gradualità.

I sottoscritti genitori/esercenti la responsabilità genitoriale dell'alunno/a _____

Classe _____ sez. _____

dichiarano di aver letto e condiviso il patto educativo sottoscritto in data _____

Il genitore/L'esercente la responsabilità genitoriale _____

FIRMA _____

Il genitore/L'esercente la responsabilità genitoriale _____
FIRMA _____

